



Parrocchia Ss. Ilario e Taziano
Torre di Pordenone

INTENZIONI SS. MESSE

- **Domenica 13** 8.00 DD Sergio, Graziella e Schanett Rover
- 9.30 DD Liliana e Vittorio Bozzer
- Renato Trevisan
- 11.00 DD Alberto e Francesco Famà
- 18.30 PD
- Lunedì 14 18.30 DD Giorgio Turchet/Pivetta
- Anime del Purgatorio
- Martedì 15 18.30 D Carmelo Boatto
- Mercoledì 16 18.30 D Santa Diana (trigesimo)
- Giovedì 17 18.30 DD Maria Zanin, Angelo Pigat
- Venerdì 18 18.30 PD
- Sabato 19 18.30 DD Ermina e Maria Luigia Gaspardo
- Costante e Rosina Bresin
- **Domenica 20** 8.00 PD
- 9.30 DD Gina Fabris e fratelli
- 11.00 DD Per la popolazione
- 18.30 PD



- 1. Domenica 13 ore 11.00 Presentazione **Riccardo**
- ore 12.00 Battesimo **Armida e Clorinda**
- 2. Domenica 29 ore 11.00 Battesimo **Sveva**

SCUOLA DELL'INFANZIA "MONS. G. LOZER"

A **conclusione dei lavori** di ristrutturazione antisismica: **MARTEDÌ 29 GIUGNO** un breve **saluto**, con questo **programma**: - ore 17.30: accoglienza; - a seguire: alcuni interventi (architetto, rappresentante della regione, sindaco, rappresentante della parrocchia); - ore 18.30: presentazione del libro *"Dal rosso al rosso"* (a 100 anni della fondazione del "Asilo Lozer"); - a seguire: benedizione, rinfresco e visita agli ambienti interni.

L'**inaugurazione** è prevista in tempi più sicuri, sperando sia possibile all'inizio del nuovo anno scolastico.

XI DOMENICA DURANTE L'ANNO (13 giugno 2021)

Dal Vangelo di Mc 4,26-34.

Diceva: «Così è il regno di Dio: come un uomo che getta il seme sul terreno; dorma o vegli, di notte o di giorno, il seme germoglia e cresce. Come, egli stesso non lo sa. Il terreno produce spontaneamente prima lo stelo, poi la spiga, poi il chicco pieno nella spiga; e quando il frutto è maturo, subito egli manda la falce, perché è arrivata la mietitura».



Diceva: «A che cosa possiamo paragonare il regno di Dio o con quale parabola possiamo descriverlo? È come un granello di senape che, quando viene seminato sul terreno, è il più piccolo di tutti i semi che sono sul terreno; ma, quando viene seminato, cresce e diventa più grande di tutte le piante dell'orto e fa rami così grandi che gli uccelli del cielo possono fare il nido alla sua ombra». Con molte parabole dello stesso genere annunciava loro la Parola, come potevano intendere. Senza parabole non parlava loro ma, in privato, ai suoi discepoli spiegava ogni cosa.

*"Le cose piccole...
come i fiori del campo...
imbalsamano l'aria" (G. Bernanos)*

Anche oggi Gesù vorrebbe poter essere ascoltato parlando di quello che è venuto a portare, il "Regno di Dio", attraverso alcune

parabole: la parabola del seme gettato per terra che a suo tempo darà frutto, "dorma o vegli" il contadino; la parabola del granellino di senapa", "il più piccolo di tutti i semi" che però, come cresce, "diviene più grande di tutti gli ortaggi". La sorpresa sta nel fatto che il Regno arriva e cresce comunque e matura seppure la partenza sia piuttosto piccola, poco promettente.

Arriva e cresce comunque! Dialogando sulla fede e sulla chiesa di oggi, ci si imbatte abbastanza di frequente in questa constatazione, che in questi anni le cose non vanno mica tanto bene. E si fa un elenco delle difficoltà incontrate. A fronte di chi pensa più al peso delle difficoltà, c'è però sempre qualcuno che preferisce elencare alcuni segnali che lascerebbero intendere come non siamo poi così male, ci sono in giro proposte e iniziative valide e significative, come: la partecipazione alla Messa domenicale, in calo ma che ancora tiene, la catechesi, l'attenzione agli "ultimi" e al volontariato, il dialogo fra le confessioni cristiane e le religioni, vari tipi di collaborazioni sul territorio, anche con altre realtà operative laiche, anche lo sdegno verso comportamenti di vita frettolosi, ingiusti e disumani. Dalla stessa pandemia stanno emergendo proposte ed iniziative nuove, di certo il rafforzamento di un modo di pensare che la storia non è guidata primariamente dai progetti degli uomini, segue una traiettoria diversa, difficile da comprendere ma non per questo è meno attiva e ben orientata, riposta nelle mani di qualcuno che la tiene stretta. Non si parla più con eccessiva facilità di "Provvidenza", come al tempo de "I promessi sposi", ma il risultato di fatto è lo stesso.

Un piccolo seme! Nella civiltà dell'immagine e del villaggio globale verrebbe da pensare che conti solo quello che è grande e fuori dalla norma, straordinario; il resto nulla. La seconda parabola del Vangelo di oggi direbbe il contrario. Al nuovo vengono riservati piccoli passi, scelte e azioni all'apparenza insignificanti ma in grado di costruire un animo di tanti sentimenti buoni, relazioni gratificanti, una bella confidenza con la vita senza cadere troppo facilmente nell'angoscia o nella disperazione. Attraverso l'ordinario e il quotidiano. Attenzione, quindi, alla trappola del "Grande è bello!" per ritrovarsi

nelle cose più minute della vita di ogni giorno: qui è concentrata l'esplosione di una vita piena, sufficiente a se stessa, senza chiudersi nelle proprie paure o in gretti egoismi. Quel seme del Vangelo di oggi accenna alla croce, vero sentiero di vita, amore che tutto colora. Lo si ritrova nella sapienza di tante persone anziane e in chi, giovane o anziano che sia, sano o ammalato, uomo o donna, riesce ad andare oltre il dubbio dovuto ad un'attesa che impiega troppo tempo per vedere spuntare la spiga. Perché non vedere in questo tempo dell'attesa l'invito di papa Francesco a riscoprire il gusto di parlare fra di noi e insieme cercare di reagire alla stanchezza diffusa, dando respiro ai fili d'erba, alle prime gemme, ai voli incerti degli uccelli appena usciti dal nido, alle domande dei piccoli: "Papà, mamma, maestra, zia, nonno, datemi il gusto della vita!"

(don Giosuè)

Marana thà

Vieni, Signore, nella preghiera della tua chiesa che chiama!

Vieni, nello sforzo dell'uomo verso la città felice!

Vieni, nella parola di coloro che proclamano la buona novella!

Vieni, nella carità di coloro

che si prendono cura dei propri fratelli!

Vieni, nella verginità di Maria!

Vieni, nel mistero della tua incarnazione!

Vieni, nell'eucaristia in cui annunciamo il tuo ritorno!

Vieni, nel soffio del tuo Spirito santo!



(Joseph Gelineau)

«Così è il regno di Dio: come un uomo che getta il seme sul terreno; dorma o vegli, di notte o di giorno, il seme germoglia e cresce. Come, egli stesso non lo sa»